



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Negri.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

per vna opera fontuosa, bisogna distinguere li tempi, & esplicare il gran valore delle monete, & bassissimi prezzi dell'opere, & altro. E' piena di fontane artificiali, & sopra il suo fiume stanno in opera cento sessanta molini.

SALA 10. 33. ò *Sella*, e *Sales*, ò *Gella* (già si accennò da che proceda tanta variazione d'ortografia;) v'è fra le prime popolazioni dopò Fez; sù edificata da' Romani in buonissimo sito, era piena di edificij antichi, belli, & ben ornati, & godeua vna ben ordinata ciuità; poiche, essendo il Porto di tutto il Regno di Fez, era frequentata da molti mercanti Europei, li quali veniuano assai accarezzati da questo Rè per lo grand'utile, che esso ne riceueua, fino à gli anni seicento settanta dell' Hegira, quando fù presa da' Castigliani; & ancora che fosse dopò diece giorni recuperata, perdè nuldimento assai della sua antica magnificenza: vi si fabricano tele bambacine in quantità, e belle. ANAFI 9. 33. In questo tratto cade MACAR-MEDA 13. 33. Contrada famosa dalle caccie fiere, & generose de' leoni, così pardi, come ordinarij.

Di *Asgar*, *Larâches*, della quale si è già parlato. ALCAZAR I I. 34. ARZIL I I. 35. (& di queste ancora) POFI, & Fortezze.

Di *Habat*, EZAGENA I I. 34.

Di *Erif*, VELEZ de la GOMERA 13. 34. GEBBA 13. 35. TEGAZA 13. 35. MEGEME 14. 35.

Di *Garet*, TEZNOTA 14. 34. *Melilla*, della quale à suo loco. Et ANGLA 13. 34. che si edifica alla montagna. Abbonda questa Contrada di leoni tanto vili, che li fanciulli gli mettono in fuga à furia di battonate. Quindi tutti li descendenti da Martano (codardi) si dicono in queste bande Leoni d'Angla.

Di *Gus*, ò *Chausa*, presso l'antica Numidia, doue sono. TAVRET 15. 34. TEZARA 15. 33. RVBDET 13. 33. Questa è posseduta da vn sud-dito del Scritto.

ATA 7. 8. Regno di Marocco.

Questo ancora si riparte in molte Prouincie, che sono. Di MAROCCO 9. 31. *Bocanum Hemerum*, Città di sopra quattordici miglia di giro; però assai più grande, che popolata: era la più gran popolazione, che hauesse ro gli Arabi, perche arriuaua à duecentomila fuochi: cagione principale di tanta frequenza fù la dimora, che vi fecero li Miramolini, che la posero in essere, e poscia li Califfi, e qualche volta il Scritto: mà cadde notabilmente per la guerra ciuile.

Di *Hea*. TARVDANTE 8. 29. hà nome, e stima dalla fabrica di ottimi barracani; segno che vi prosperano le capre; non forse li Caproni, essendo queste Genti sopra modo gelosi delle loro donne. Anzi per questo forse che si. E' diuenuta questa Città, assieme con l'antedetta, ricchissima per lo commercio degli Europei, li quali le hanno fornite d'armi, barattate à gran prezzo con zucchero, baracani, & altro.

Di *Elmidina*. MASSA 7. 28. ò *Messa*. Porto, doue Miramolino Primo, hauendo domata tutta la Barbaria, entrò à cauallo nell'Atlantico, e burtò la lancia in mezzo al Mare. Non ne haueua più di bisogno. TEIVT 9. 28. E' grande, ricca, e famosa per la bellezza delle Donne.

*Hascora*. TAGAOSTI 7. 28. ò sia *Tagouasti*. In questo tratto le Capre hanno il pelo così delicato, che ne fanno drappi tanto sottili, che paiono seta: & in fatti questa è la sfera della Capra, si come il Settentrione della Vacca.

Di *Cledle*. TEBZA 8. 29.

Di *DARA* 13. 29. E' stimata questa Contrada per l'abbondanza dell'acque sorgenti; cosa rara, e pretiosissima in quelle bande: mà se il mese d'Aprile non vi pioue, gli accade quello, ch'è occorso l'anno 1647. al mio paese, doue in più luoghi li grani si feccàro in herba,

## NEGRI

(Africa Quarta.)



ETTO il resto dell'Africa, soggetto a' suoi Naturali, è habitato da Gente nera; mà che non v'è però tutta sotto il nome di Negri. Facendo vn taglio all'ingrosso, il Corpo de' Negri, all'vna, & l'altra sponda del fiume Niger, si potrebbe restringere tra l'Atlante, e l'Equinottiale, &

frà il Nilo, & l'Oceano. Mà tutto ciò sia detto, e non detto.

Trà il Niger, & l'Atlante cade la *Lybia Interiore*, & *Sabar*, ò sia *Deserto*. Ponente. Leuante, in vna striscia, & in vicinanza del Tropico, del Cancro vi sono li Regni, ò Principati di Zanaga, Gualata, Arguin, Hoden, Fulli, Zuenziga, ò sia Hair, Targa, Lempta, Berdoa, & finalmente Gaoga sù li confini di Nubia. E

tornando di nuovo in Ponente vi sono quelli di Geneoga, Tombut, che si stende anche là dal Niger, Lybia, o sia Sarra, Cano, Cassena, & Bornò.

Tutte queste Contrade caddero anticamente sotto nome di *Lybia Interiore*, & per la copia de' Deserti dagli Arabi si dicono generalmete *Sabar*.

Questi Deserti, o sono solitudini di arena, che si agita da venti, o pure di grossa ghiara; in questi si patisce principalmente d'acqua, ad otto, dieci, e dodici giornate; & in quelli si pericola, o di essere affogato, & oppresso dall'arena; o pure di morire di sete, per trouare li pozzi ripieni. Dicono che vn Mercante, comprasse vna beuuta d'acqua diceuasi scudi, e che nulladimeno il compratore, si come il venditore, si morisse. L'auaricia, dicono molti; ma lo stimò che sia il desiderio di stare in continua motione, riconoscendo sempre nuoue Contrade; e vedendo oggetti nuoui, rende frequentate le strade maestre così bene in queste bande, come in ogni altra della Terra; & pure oltre le difficoltà del sito, e della sete, vi sono li continui pericoli delli stradaruoli, dalli quali sono tanto meno sicuri, quanto sono più vicini al Porto, per così dire, cioè al fine del deserto; doue per la commodità dell'acqua, e del pascolo, si trasferiscono li Naturali di queste Contrade, li quali non attendono, nè si pregiato d'altra cosa più, che di rubarsi l'vna l'altro il bestiaime, e li cameli; & d'assassinare chi passa. Quindi è manifesto, che le Contrade amene, & fruttifere siano piene di genti, & le Città siano grosse, e ricche.

Tutta la commodità di praticare questi deserti consiste nella copia de' cameli; animale prodotto dalla dottissima Natura à questo fine; poiche non solamente riesce ottimo nella soma d'ogni forte; mà di più, beuendo in vna volta per vn paro di settimane, quando poscia manca l'acqua da bere alli Padroni, essi gli uccidono, & si mangiano la carne, & beuono l'acqua, che gli trouano negl'intestini. Oh che Sorbetto!

Nulladimeno vogliono che il numero degli habitatori sia grande; che per la felicità dell'aria vi uano sanissimi lungo tempo; che per la medesima cagione vi si conducano gl'infermi conualescenti sino dalla Barbaria; & che siano quasi nati per tolerare la fame; della sete non è dubbio, altrimenti la Natura haueria sbagliato nel fare le provisioni debite. Non vi allignano, per eccesso d'humidità, molti de' femi, et le vni nostrane; et vi moltiplicano li serpenti, leoni, leopardi, danti, giraffe, struzzi, elefanti, e simie.

Li Struzzi sono così grandi, & in tanta quantità, che battendo spesse volte la campagna spauentano le Carauane; pensando, che siano squadre d'assassini. Degli Elefanti vogliono, che la sola Ethiopia ne pasca assai più che l'Europa non patce vacche; & delle simie, e maimoni si trouano assai più razze, che in Europa de' Cani.

Il color negro negli huomini è comune à tutti gli habitatori dell'Africa: In queste Contrade la tinta non è tanto fina; & dalla mistione (e con qualche bianco ancora) ne risultano li colori bronzino, da melo rozo, gialliccio, da terra d'ombra, & simili; & questa negrezza non si attribuisca più alla forza del Sole, che alla maleditione del Secondo genito di Noha. In proua di ciò il Capo di Buona Speranza è Anteco alla Morea; in questa le Donne, e gli huomini hanno vanto di bianchi, e di belli; & in quello patono tinti con la fuligine dell'Inferno. Le Signorie di più stima sono le seguenti.

Di TASSET 5. 25. Da il nome ad vn Principato, & è la Residenza del suo Signore, al quale vbbidiscono similmente molte Popolazioni di stima. GVARTGASSEN 3. 25. se ne tien conto per lo sbarco.

Di ZANHAGA 6. 24. o *Zanaga* ordinaria, residenza del suo Principe; da questa pigliano il nome gli *Azanghi*; è posta sopra vn Lago, e trà l'altre popolazioni grandi dentro terra sono.

GOADEN 7. 25. SVREGA 4. 24. & ZEGVNT 2. 23. Questa ha il suo Deserto; è posta sotto il Tropico, e si gouerna come libera da Capi elettiui. TEGAZZA 11. 22. Questa Città è famosa per la copia delle miniere di sale in pietra, le quali rendono questo Principato famoso, e ricco, essendo il sale la mercantua più pretiosa di tutte le Contrade interiori dell'Africa.

Di ZVENZAGA 16. 26. Residenza del Principe; è posta in vicinanza del Deserto di Hair, che la fa ricca. Questo deserto piglia il nome da HAIR 19. 23. La stazione delle Carauane ingrandisce questo luogo, & fa ricco il Principe di esso. Pozzo di HAIR 19. 22. In queste bande chi hà vn Pozzo, hà vna gran dogana, & vna grossa entrata.

Di TARGA 23. 23. Da il suo nome al Deserto vicino, il quale è vasto, e vi si troua qualche verdura, & qualche commodità d'acque; & vi pioue manna eccellente.

Di LEMPTA 27. 24. Principato, Deserto, Città, e popolo ladrone. Quanto si dice di Lempta va detto delle Città, o popolazioni seguenti.

CATIE 29. 24. TEOREGA 39. 26. BERDOA

41. 24. (*Africa Terza.*) GEORGAN 49. 21. & GAOGA EBALDA 49. 25. SERSA 51. 26. SABIA 51. 23' & altre verso l'Egytto, & Barca.

Di GVALLATA 3. 21. (*Africa Quarta.*) Questa è tale, quali sono le precedenti. FVLLI 7. 20. li vecchi Padri di costoro ebbero la predicatione Euangelica, della quale gli è rimasto tanto, che hoggi si fanno il santo Segno della Croce, chinano il capo al santo nome di Dio, & vi sono frequenti li nomi di S. Gio. Battista, e S. Pietro, e S. Andrea.

Di HODEN 3. 18. stà in vn posto, doue fanno capo molti popoli barbari per far esito dell'oro, & vi capitano, e battono le Carauane di Tombut, e Barbaria. Il Principe è affetto per electione, & paga, ò pagaua vn tributo di cento cinquanta mila feudi al Rè di Tombut. Non è da marauigliarsi di locutioni così dubie, perche dubiosissime, & vacillanti sono le relationi, che di queste Contrade vanno in volta, si che nõ farebbe se non bene l'intenderle, ch'esse si verificano in qualeh'vna delle differenze del Tempo, & delli modi di parlare.

Di GVENEHOA 3. 14. dà il nome ad vna Contrada abbondante.

*Paese hoggi detto de' Negri.* Và sotto questo nome tutto il paese, che à guisa del Delta del Nilo si comprende dalle foci del Niger, ò *Gambia*: Accade al Niger quello, che al Rheno, di non arriuare all'Oceano, mentre & l'vno, & l'altro diuidendosi in più rami, niuno di questi porta al mare il nome del ceppo.

Questa Contrada, se si riguarda l'opportunità del sito, in Clima temperato, et fauorito dalle inondationi del Niger, è delle più feconde, per non dire la prima dell'Africa; nulladimeno la coltura non corrisponde, & la barbarie non permette, che se n'habbia notizia intera. Li Portughesi vi hanno molte Fattorie, e piccole Colonie. La Contrada più principale cade sotto nome di *Gambia*. Da Ottobre fino à mezzo Luglio vi pioue ogni dì sù l' hora di Mezzogiorno; & vi tuona, & lampeggia eternamente.

Di Tombut. Abbonda questo Regno, per lo beneficio del fiume Senega (è vn ramo del Niger) di carni, latticinij, e biade; & vi si troua vna certa razza, più presto di cauallesse, che di caualli: sostenta le vacche, condotteui altronde, & non vi alligna altra pianta grande, che il Toro; albero simile al castagno. TOMBUR 6. 14. Fa da dodici mila fuochi di paglia, mista con fango; è la residenza di vn Principe, riconosciuto da più Tributarij; & è piena d'artefici, & di traffichi in particolare di bambacio. Qui le conchiglie si permutano à gran

baratto con l'oro, & vi fanno capo, & risiedono molti Mercanti di Marocco, Fez, Tunis, & Cairo.

Sotto il Principe di Tombut, ch'è Mahomettano di setta, vanno le Regioni, e Principati Tributarij, che dalle Capitali si dicono di CABRA 7. 13. di CANVIA 6. 15. di TACROR 5. 15. di GVBER 20. 14. di TARAGOL 5. 16. di CASSAL 6. 17.

POZZO di ARAOAN 8. 17. questi pozzi si possono dire la Terra di promessa delle Carauane de' Mercanti. POZZO di AZAHAD 12. 20. Per il contrario li medesimi Pozzi nella terra aspra dell'Africa sono spesso lo scoglio delle Carauane sudette, le quali vi sono oppresse da' Masnadieri. GODIA 13. 18.

GIALLOFFI 6. 14. Li Gialloffi sono predicati per li migliori arcieri, & li più braui corridori del Paese de' Negri; e perciò da' Principi sono adoperati nella custodia delle Case loro; di modo che dicono, che il Seriffo di Fez ne sostenta da dodici mila, li quali, oltre l'uso ordinario della guerra, & del combattere, fanno professione di battere la Campagna, & d'ammazzare tutti quelli soldati del suo Signore, li quali si slontanano dall'insegne loro. Viuono ancora molti di questo nome (quando non siano della medesima generatione) in vicinanza del Regno d'Arguin.

COTYMO 15. 14. Gode li vantaggi di vn buon sito per la vicinanza del Niger.

GVEGVE 12. 15. MAYMA 15. 15. DEGHIR 19. 17.

Di AGADES 19. 18. E' cinta di muro, cosa rarissima in queste bande; dà il nome ad vn vasto Deserto, & abbonda di manna celeste. GIR 16. 20. Dà il nome ad vn fiume di più lunga stesura fra quanti n'hà l'Africa, & forse il Continente Vecchio.

Di CANO 23. 15. Capo d'vna giurisdizione, parte deserta, e parte per l'inondatione del Niger fecondissima di riso, bambace, e bestiami. GVARDE 19. 14. & PVNSE 20. 14. sono della conditione di Cano.

Di CASSENA 27. 15. è simile all'antedette.

Di GANGARA 31. 15. è simile alle sudette, & dà il nome al Regno, & ad vn Deserto. E' Città di commercio, & di ricchezze straordinarie; abbonda sopra modo tutto il suo contorno di vene copiose di oro.

Di BORNO 42. 17. (*Africa Terza.*) E' Capo di vn Regno di potenza singolare in queste Contrade; poiche oltre la copia dell'oro, vogliono che taluolta venisse alle mani col Rè di Abassia con cento mila Combattenti, e che fossero di continuo tre mila Caualli di natione fo.

forastiera. Questa è vna Regione assai nota dalla quantità degli schiaui, che presi dagli Arabi mediante le scorrerie, sono poi venduti in Barbaria; & d'indi, o per via di presa, o di vendita passano in Sicilia; onde vn ingegno gentile, esaggerando la sua costanza, cominciò vn'ottava dicendo.

*Quamuis li Scani niuri di Burnò  
Non cantirannu chiù Bernagualà.*

In questo Regno ad ogniuno si dà il nome secondo l'habitudine del corpo. Felice Contrada, mentre senza adulare, e senza offendere, si può dire in faccia ad ognuno il vero!

ALBAYAD 46. 17. E' posta su la Palude Nuba, doue il Gir, attuffandosi nelle arene, e penetrando le Montagne, v'è di nuouo à risorgere in Nubia.

AMASEN 42. 15. & Apeno, sono di due Principi Tributarij del Rè di Bornò. Qui si viuue con le Donne in comune, & il Principe tira da' sudditi solamente le Decime.

DI GARAMA 38. 20. (*Africa Quarta.*) è sia *Garamanta*. Feconda questa Contrada il fiume Gir. Per Mezogiorno, l'Armi Romane, condotte da Cornelio Balbo, terminarono il corso loro con l'espugnatione di Garama. Fù abhorrita in ogni tempo, perche piena di masnadieri; commemorata per la strauaganza de' boui, li quali pascolando caminano all'indietro; (quando non si hà meglio bisogna far passo di quello, che si troua.) e stimata per la copia, & bontà de' carbuncoli.

*Nubia, è Ethiopia, & altri Principati  
de' Negri.*

(Africa Terza.)

**H**A' questa Regione molti luoghi di consideratione per li vantaggi della vicinanza del Nilo: Ella si può dire vna delle vigne di Giesù Christo inseluatichite per mancamento di operarij. Presso l'anno di Christo 1520. vn Pellegrino affermaua di hauer veduto in alcune Contrade della Nubia sopra cento cinquanta Chiese, & in ogniuna di esse le gloriose immagini del Nostro Saluatore Giesù Christo Crocifisso, & della sua santissima Madre; che le genti non fanno quello, che si credono, & conseruano vn ardente desiderio d'essere guidati per la vera strada, e dottrina Christiana: che, prima della inondatione de' Mahomettani, riceueuano il Vescouo da Roma, & che nell'istesso tempo mandarono Ambasciatori al Prete Gianni, supplicandolo che gli volesse mandare Sacerdoti; & non furono elauditi, non ostante che l'Abassia habbia più Ecclesiastici che Laici.

E la Nubia copiosa principalmente di oro, auorio, zaccaro, sandali, riso, e zibetto. Il Dominio stà in mano di Femine: Segno che gli Huomini sono brauissimi. Li Principati si dicono dalle Fortezze, alle quali vbbidiscono, & sono trà questi di qualche consideratione, & nome quelli

DI BURGIA 59. 22. ch'è frequentata per la Scala delle mercantie, le quali si conducono per il Nilo. TAZINV 58. 23. è *Ceruai*, è ricca per la commodità del Nilo, & vicinanza dell'Egypto, facendoui capo quanto monta, & scende per il detto fiume.

DI IALAC 58. 20. Quanto la sudetta.

DI DANCALA 56. 18. è sia *Dangali*, fa diece mila fuochi di creta coperti di paglia, & è la Capitale della Nubia. NUBIA 57. 17. E questa gli hà dato (se non l'hà preso) il nome.

DI CVSA 57. 16. DI GORHAM 57. 14. DI DARGA 51. 13.

Ad Ostro, & Ponente del Niger (*Africa Quarta.*) sonoli Principati di GVINALA 6. 12. di BERIA 7. 11. e di MELLI 7. 11. che fa sei mila fuochi, e stà in vna Contrada abbondantissima, calda però in estremo; & perciò gli habitanti beuono di continuo l'acqua temperata con il sale; dà il nome ad vn Principato, che stà in riputatione non ordinaria, rendendolo copioso la commodità dell'acque del Niger. Non vi allignano le bestie grosse di Europa, cioè Caualli, e Porci.

DI MANDINGA 8. 12. E' frequentata per la copia dell'oro: li Porroghefi la chiamano *Mondimaza*, dal nome di vn Regnante: ella è, forse con altro nome detta *Songo*. Dà il suo nome alla Contrada, che vale quanto quattro delli Regni vicini. Giace (dicono) quattrocento ventimiglia dal Capo delle Palme. CANOZY 7. 13. E' Città di stima per la vicinanza del Niger.

DI GACO 15. 11. altrimenti detta *Bangana*, è vn Emporio delli famosi dell'Africa; poiche vi dà fondo tutto l'oro, e quanto di buono raccolgono li Negri delle Contrade non penetrate, & seluagge; ad effetto di prouederli delle galanteriorie d'Europa, e di Barbaria. In questa Contrada il sale, che gli viene condotto per lo spatio di venti giornate, si vende quasi che à peso di oro. TAMBI 15. 13. SALVSE 18. 13. Queste due stanno pure in reputatione per la vicinanza del Niger. COTVMEB 15. 14.

DI GVER 20. 14. di ZEGZEG 26. 12. Dà il nome ad vn Deserto, & è contrada infelice, habitata da Gente brutta d'aspetto, e di costumi brutali. DI ZANFARA 33. 12. Tiene compagnia all'antedetta.

SIER-

SIERRA LIONA 7.10. Questa gran Montagna, al parere di alcuni, prima fù detta *Deorum Currus*. Il balenare, & il tuonare incessantemente, pare che nella Terra sia proprio solo di vna Mótagna vasta, che si spiega lungo l'Oceano Occidentale, le cui cime si vedono continuamente fiammeggiare, e tuonare horribilmente; e perciò li Spagnuoli la dissero *Sierra Liona*. Questa festa, attesa l'altezza di queste montagne, si vede assai da lontano da' Nauiganti. Vi si troua qualche truppa d'huomini in vicinanza di qualche fiumicello; oltre li Leoni, e li pardi, vi regnano (come in Puglia le mosche) simie, babuini, e bestie simili; alcune delle quali sono della grandezza degli Orsi. Queste si crede che siano le Gorgoni degli Atau delle quali Annone portò le pelli in Cartagine.

Di *Malageta*, ò *Meliguette*. CACHIEV 5. 7. la *Grana Paradisi*, altrimenti detta *Maliguetta*, l'oro, & il sapone squisito, bastano per tirare fino sotto le fiamme di Sierra Liona gli Europei.

GVINEA. Piglia il nome dalla Capitale, detta ARGVINES 13.9. ò *Genni*, posta sopra il fiume SVEIRO da COSTA 15.7. Qui risiede il suo Rè, Idolatra di professione. E' paese vasto, e per lo più misero d'alimenti, pascondosi li marioli di pesci, & quei della montagna di locuste: Queste bestie moltiplicano con incommodità indicibile di queste Genti, le quali se ne vendicano seccandole al Sole, e seruendosene di pane. Alligna d'ordinario la caualletta, ò locusta, che si dica, nella Zona Torrida, e qualche volta diuora le Campagne, & le piante di Barbaria, di Sardegna, e di Sicilia. E' cibo stimato; (se ne pasceuano gli antichi Padri) si mangia nell'India, specialmente in Cambaia, & il mio glorioso Tutelare, ordinariamente si sollentò di miele, e di locuste.

TAVMA 21.8. dà il nome ad vna Prouincia.

MINA 17.5. ò *S. Georgio della Mina*. Porto, & Fortezza, fabricata di calce, e mattoni cotti in Portogallo. FORTE NASSAW 17.5. E' vn opera fatta a' tempi nostri, di cui sopra.

Di BENIN 26.8. ò dà, ò piglia il nome dal fiume, che la bagna, & si perde nel Porto detto *Gurte*. Si frequenta per l'oro, e per il pepe lungo. Il suo Principe è riuericissimo, perche non si lascia mai vedere. E' bello il mondo, perche hà di tutto: la gente è rozza, e misera.

Di BIAFRA 34.7. Và del pari con la seguente.

Di MEDRA 44.6. (*Africa Terza*.) E' Contrada vasta, & delli suoi habitatori forse non si parlerebbe, se non si facessero conoscere medianti gl'incantesimi, e le stregonerie: si go-

uerua da vn Principe Idolatra.

Degli *Anzicani*, ò *Anziques*. GUIDAN 42.3. Capo d'vna Contrada vasta. A' proportionone, e misura della conditione del sito corrispondono in questa Contrada li costumi: Qui li Macelli di carne humana sono così frequentati, come tra l'altre Nationi quelli delle vacche, & altre bestie. Non trouando à vendere gli nemici per schiaui, li vendono a' macellari; nè sono meno crudeli verso li proprij figliuoli, che verso gl'Inimici. Il Paese abbonda di miniere di rame, di selue di sandali, & sopra modo di elefanti. Trafficano le robbe loro, in particolare auorio, e tela di palma, in Congo, riceuendone in cambio sale, e certe lumache marine, condotte da S. Tomasso, & dall'Isola Loanda, che da loro sono tenute in conto di medaglie. Si dicono sudditi di vn Rè, al quale vbbidiscono molti Principi. Vagliano molto in guerra con l'arco, e sono tanto affettuosi, che per amore de' loro Principi, e de' Padroni si fanno macellare; e per ciò li schiaui di questa generatione da' Spagnuoli si stimano sopra ogni altra delle razze di queste bande. MAIDAGAZI 45.3.

Di VANGVE 46.3. Di AMBIANCATIVA 49.6. Di AMASEN 47.9. Qui nell'vso, e commercio con le femine si viue alla Spartana, ò all'Anabatista. Il suo Regno si stende fino à Maida-gazi, & il suo Principe fù Feudatario del Rè d'Abbassia; & adesso, per essersi confederato con quello di Bornò, viene di quando in quando maltrattato di proposito. SVRE 46.7. E' nota dalla gemma detta *Nicole*.

### Regno di Congo.

(Africa Seconda.)

TRA' li Rè, che dominano lungo l'Oceano Ethiopico, il più stimato è quello di Congo: se ne togliamo l'Egytto, & forse se no'l togliamo, questa è la più bene spiegata pezza dell'Africa; attrauerata da vn capo all'altro da molti fiumi, che si nauigano con vascelli grandi, e dà guerra: comprendeua il Regno d'Angola: e delli fiumi, che l'attrauerano, & lo fecondano, famosissimo, & grande è il Zaire.

Si diuide in sei Prouincie, che pigliano il nome da' luoghi primarij. PEMBA 38.8. (*Africa Seco-da*.) BATTA 41.7. (*Africa Prima*.) PANGO 39.5. (*Africa Seconda*.) SVNDE 37.5. SONGO 35.6. *Bamba*, PANZA 36.7. la quale è la più nobile, & la più potente.

Fà trenta mila populationi (quasi il doppio della

della Gallia) & à proportione della copia degli habitanti, il Paese abbonda di frutti, e di bestiami. Nella copia de' quadrupedi, e de' volatili si potrebbe dire vn Paradiso Terrestre, e ci è bisogno d'vna campagna tale, per sostenere tanti centinaia di migliaia d' Elefanti; oltre che le Tigri abbondano, e se l'attaccano cò tutti gli altri. Singolare è la Zebra, bestia simile alla mula, listata di bianco, nero, e lionato: questo animale è altrettanto veloce nel moto, che vago alla vista.

S. SALVADORE 37.6. ò Congo, Città primaria di questa gran Monarchia: stà sopra vn gran monte, scabro nella salita, & in cima spazioso, ameno, e secondo per la copia delle acque sorgenti. In dodici miglia di giro contiene centomila anime: è l'ordinaria Residenza del Rè, al quale assegnano quindici milioni d'entrata annua; & dicono che contro il Rè d'Angola armasse molte volte sopra cinqueceto mila persone, & quello di Angola glie ne oppresse altrettante; con questo però, che in breue tempo gli vni, e gli altri tornauano al quartiere delle proprie Case. ANGOTE 40.5. (*Africa Prima.* QUESAMAS 39.11. (*Africa Seconda.*) S. PAVLO di LOANDA 35.10. Porto, e la chiave per entrare in Angola.

Erano membri del sudetto li Regni seguenti. Di ANGOLA. Questa pezza grandissima fù separata dalla Corona di Congo per la perfidia di vn ministro, il quale vi si difese gagliardamente contro il suo vero Signore; & allai più, che poscia non fece contro li Portoghesi: l'attacò Paulo Diaz, per l'assassinio fatto a' Mercanti della sua nazione di ordine del Rè, ò tiranno, nella Città Capitale; & con l'assistenza del Rè di Congo, e di alcuni Principi d'Angola malcontenti lo ridusse quasi nella montagna.

Questo paese è della medesima qualità, che il sopradetto: trà li suoi fiumi il Coanza sbocca dal Lago d'Aquilonda con tanta copia d'acqua, & è di tanta profondità, che Paolo Diaz à centinaia di leghe vi corseggiauua, & fece merauiglie con due galeotte; & fabricò vna Fortezza in mezzo ad vna delle sue Isole.

Trà li Monti, che gli stanno ad Oltro, & Levante, sono famosi li CAMBERI 40.11. (*Africa Prima.*) per le miniere d'argento, ancora intatte, & per le quali hanno li Portoghesi combattuto alpramente con li Naturali.

La carne di più stima in Angola è quella del Cane, & perciò se n'ingrassano à milioni per le beccarie. Ogniuono qui maneggia l'armi, & in occasione di guerra, perche nissuno resti à Casa, sono dalla fame costretti à ritor-

narui ben presto. Li Sacerdoti di queste Genti per la notizia de' semplici, e per la magia, tenendo l'vna, & l'altra ben nascoste, hanno in mano l'abbondanza, & la carestia, la vita, & la morte di questa pouera gente.

DONGO 38.11. ò sia *Cambazza*, è l'ordinaria Residenza del Vice Rè. ANZELLE 37.10. è forte.

Di BENGVELA 35.13. In oltre vi sono quelli di MALEMBÀ 44.11. (*Africa Prima.*) Et di MATAMA 45.13. Questi vltimi sono due Regni pieni di vene d'oro.

Da queste Regioni sino al Capo di Buona speranza si spiega parte della *Costa de' Casvi*, nota dalla frequenza delli Deserti, & infame per molti naufragij.

Dal Capo di Buona speranza sino à quello de Corrientes si spiega il rimanente di detta Costa; et qui sono MILANGANA 53.26. Di questa Contrada, si come delle seguenti, si scriue Signore il Rè di Abassia. SENA 57.23. se ne disse qualche cosa sopra con occasione di Siena in Toscana. COFALA 57.20. *Zofala*, buon Porto, et benissimo fortificato. Vogliono che sia *Ofir*, doue il Rè Salomone mandaua ogni anno per l'oro vna squadra di Nauigli; e che vi sia tanta copia d'oro, il quale vi concorre dalle Contrade mediterrane, si raccorrà dal detto di coloro, li quali affermano, che lo spaccio delle merci frutta (ò fruttaua) alli Portoghesi due milioni d'oro l'anno. Si parla dubiosamente, perche il profitto, et li guadagni d'vna apertura nuoua di traffichi, et di commercio, si vanno col tempo scemando, non altrimenti che scema il frutto de' terreni, li quali, ò mai, ò per lunghissimo tempo non furono lauorati. Il Mare qui vicino si è compiaciuto d'accoppiare à tant'oro vna huona pesca di perle.

### Monomotapa.

(Africa Prima.)

**P**olsiede questo gran Rè quasi tutta quella parte dell'Africa, la quale giace trà li Monti della Luna, et il Capo di Buona speranza, diffondendosi sino all'Oceano Indico da vna banda, et alle montagne, che scortono lungo, et à vista dell'Ethiopico dall'altra.

Soggiaceua questa ampia Monarchia all'Imperio di vn solo, quando per la morte del Padre fù diuisa in quattro fratelli, de' quali dicono, che il primo pigliò il Titolo di Monomotapa, il secondo di Re di Quiteua, il Terzo di Sedanda, et il Quarto di Chicanga; e gli è interuenuto il caso dell'Imperio Romano, et della Spa-

gna per li Testamenti di Costantino Magno, Ludouico Pio, e Ferdinando Magno.

Le ricchezze nobilissime di questo Regno sono l'oro, & l'auorio; facendosi conto, nel secolo passato, che ogni anno si portassero via l'ossa di circa cinque mila elefanti.

Vogliono che giri settecento cinquata leghe di Spagna, ( questo punto delle misure non si tocca per il gradissimo profitto, che se ne caua; ) che sia diuiso in tre pezze, l'vna terminata dal Rio dello Spirito Santo, l'altra dal Cuama, e la terza dall'Oceano. Il Cuama riceue sei fiumi nauigabili, & si nauiga anch'egli sopra settecento miglia; proua, che in Europa si fa solamente del Danubio.

Il Rè, al cospetto del quale lo stare in piedi è argomento di gran fauore, si fa feruire in ginocchioni: Gli si fa credenza dopò che hà mangiato, e beuuto; e tiene per sicurezza, come per ostaggi, e perche apprendano la riuerenza, appresso di se tutti li figliuoli de' Baroni del suo Stato. Dicono che domini à tanta Gente, che uscendo per guerreggiare si porta adietro Efserciti vguai à quelli di Xerse; mà se la cosa passa come in Angola, ( è assai verisimile ) egli ne porterà assai più, che Orso imbrattato di miele non portarebbe seco mosche in Puglia ( se la Puglia hauesse, com'è douitiosa di Lupi, anco degli Orsi. ) Non hà il Monomotapà vn Vicino, il quale più lo molesti che il Rè di *Monoemugi*; preualendo questi nella brauura delle sue Genti, in questi tempi tanto destri con l'archibugio, quanto prima con l'arco. Sostenta per sua guardia ordinaria il Monomotapà venticinque mila Arcieri. Quile controuersie vanno decise in piedi, e perciò non vi è luogo destinato alla prigionia, & si castigano con grandissimo rigore le stregonerie, il furto, & l'adulterio. Credono in vn solo Dio, che chiamano *Motimo*; fa per arme vna Zappa, e due Saette; e non si concede, che a' Grandi, l'hauer fenestre alle Case: Non è dubio, nè merauiglia, perche questi ancora habitano trà la creta, & la paglia; egli è ben vero, che in queste Contrade, & in molte altre dell'India, si trouano assai frequenti le vestigie d'edificij non punto inferiori ( dicono ) all'opere dell'ostentatione Romana; come ne fa buona testimonianza Cassumo, ch'è la Metropoli della Abassia. Et questo è quanto, &c. Per questa prima volta.

BVTVA 48. 20. Dicono che sia la Residenza del Rè. MONOMOTAPA 48. 25. se non altro, possiamo dire ch'ella dia il nome al Regno.

Si pongono, come sopra, per Capi de' Principati della Casa Reale. QVITEVA 57. 19. SE-

DANDA 55. 23. & CHICANGA 53. 24.

*Monoemugi, & Casri.*

(Africa Prima.)

**M**ONOEMVGI 51. 16. Questa Monarchia si colloca à Ponente di Mombaza, Quiloa, & Mozambique: se n'ebbe notizia quando li Portoghesi attaccarono infelicemente il Monomotapà, mortalissimo nemico di questo Rè; sono braui, & ladri eccellentissimi; & questo al detto del Monomotapà, il quale ne vede spesso con danno de' suoi sudditi le proue. Stanno in credito di ricchi, e per spacciare l'oro, argento, rame, & auorio se la tengono bene, con li Rè di Mombaza, & di Quiloa. Riferiscono, che foggiceno ( tanto quanto ) à questo Principe li *Giacqui*, ò *Popoli* di AGAG 55. 17. Gente ingorda di carne humana; con tutto quello, che d'inhumano, & di bestiale vā in conseguenza.

Della medesima fatta sono gli habitatori de' Monti della Luna, e delle fonti del Nilo, con quelli delle Regioni, e Montagne adiacenti: la maggior parte di questi si dicono *Casri*, cioè *Senza legge*. Queste Genti, viuendo sparse per le selue, con l'irruptioni infestano le pianure, à più centinaia di leghe; & nel secolo passato quasi spopolarono il Regno di Congo; ò conducendo schiaui, ò costringendoli à morire di fame, & di disagio nell'Isola del Zaire, & altri siti infelici. Questi sono li deuoratori de' poueri Naufraganti dal Capo di Buona speranza fino al Regno d'Angola: si ripartono principalmente nelle Contrade, che si dicono.

Di BAHAMETRO 46. 14. Questo è vn nome comune à molte di queste Contrade. Di NAREA 53. 11. di MARAVMA 47. 6. di CAFATES 49. 8. Questo nome di Casri si stende à tutte le Genti, le quali viuono senza forma di buon Governo, così alla marina, come alla montagna nella parte Australe dell'Africa; & quelli, delli quali si hà qualche fama, sono coloro, che molestano il Regno di Abassia. Dicono di essere di stirpe Giudea; sono di color nero, acuti d'ingegno, arditi, e pronti di mano. Dicono di più che sono dominati, e gouernati dalle Donne, ( non è cosa vnica ) e che alla Regina di essi vbbidiscono anco li Popoli, & habitatori delle Contrade, dette GAVI 53. 10. ZET 49. 11. ARMETO 47. 17. & altre.





## Zanguebar, &amp; Aian.

(Africa Prima, e Seconda.)

LA Spiaggia Orientale dell'Africa, cominciando dal Capo di Guardafuy fino all'Equinottiale, si dice *Aian* da vna Città situata in vicinanza del detto Capo; e tutto il resto fino alle falde de' Monti della Luna, si chiama *Zanguebar*, Regioni possedute da più Principi Mahomettani, capitalissimi nemici del Negus, ò sia Re di Abassia.

Gli habitatori della marina si dicono, e sono *Arabi*: quelli delle Contrade mediterranee *Baduini*, ( nel mio paese questo nome s'usa ancora ) cioè habitatori della campagna; & la medesima cosa questo nome significa in Arabia & nell'Egytto. Li Principati di conto sono li seguenti.

DI MOZAMBIQUE 63. 151. (*Africa Prima.*) Questo luogo consiste in tre Isolette vicinissime al Continente: presso questa Città Tolomeo colloca il Promontorio *Prassum*, ultimo termine della Terra verso Austro. Sopra la maggiore di quest'Isole, che fa ottimo Porto, benchè per la bassezza del sito l'aria sia pestifera, non che mal sana, e per l'opportunità del porto, e per la copia delle vettouaglie, li Portoghesi vi hanno fatto vna buona Fortezza, & vna popolazione, che si stima delle migliori Scale dell'Oceano Indico. Dista da Portogallo tremila leghe di Spagna, e da Goa nouecento; & è il posto di maggior conseguenza di questa Conquista di Portogallo; essendo forza l'afferrarla a coloro, li quali vengono dall'India, à fine di prouederli di vettouaglie, & d'altro; & quelli, che nauigano da Spagna per l'India, se vi arriuanò oltre il mese di Aprile, vi danno fondo fino à Settembre, aspettando il tempo proprio alla nauigatione loro. Tutte le Città marittime di questa Costa prima, perche temeuanò solamente le inuasioni de' Casri, erano munite verso terra; & dopò che vi giunsero li Portoghesi, furono fortificate anche dalla banda del mare.

ANCOXA 62. 16. Si stende questo nome fino al fiume Cuama. Queste Genti habitano alcune Isolette, trafficano con Zofala, & (se non mi inganno) sono in riputatione per la pesca dell'ambra.

DI QUILOA 62. 9. Porto stimatissimo per l'opportunità del posto; fù il centro della Nauigatione degli Arabi, & vi concorreuano le merci di mille miglia di Costa. Prima che li Portoghesi pigliassero Quihoa, il Re di essa go-

deua li vantaggi d'vna ricca nauigatione, & di quello, che vi concorreuà dalle Contrade mediterranee.

DI MOMBAZA 64. 3. Porto. L'odio, & l'emulatione del suo Principe contro quello di Melinde, nell'anno 1588. furono cagione, ch'ella fosse rouinata da' Portoghesi, per hauere ricercato Alibech Aga, & Capitano d'vn'armata del Gran Turco.

DI MELINDE 64. 2. Porto: si tiene per la più deliziosa, & amena Città di questo tratto; & la sua Gente, ch'è parte Idolatra, & parte Araba, per la più ciuile di queste bande.

A' Ponente si spiega vna Signoria, ò Capitania composta di Gentili, e Christiani; detta GANZE 61. 2.

GORAGE 60. 4. E' (assai maggiore dell'antedetta) vn Regno di Gentili Troglodyti, così nemici de' Negri, & della seruitù, che per non seruire s'uccidono da se medesimi.

DI BRAVA 68. 0. (*Africa Terza.*) Qui comincia la Costa di Abex. Si governa in forma Aristocratica dalli descendenti di sette fratelli Arabi. E' buon Porto, & buona Fortezza, fù oppressa da Tritan de Cuña, & liberata da quei Signori con vna massa di sei mila braui soldati; messi insieme all'improviso. Tanti di sicuro non ne haueuano li Portoghesi in tutta l'Africa. LAMO 66. 0. (*Africa Prima.*) Porto, e Fortezza. AMPVZA 66. 0. Fù rouinata per la medesima cagione nell'istesso anno, che fù disfatta Mombaza. PAN 65. 1. E' ricca, bella, e grande.

DI MAGADOXO 70. 2. (*Africa Terza.*) li traffichi hanno dato alle Città di questa Costa, altra forma, e splendore, che non si vede nelle mediterranee, anchorche queste siano più piene di habitatori, solo per la frequenza, & concorso delle mercantie, dalle quali vengono le ricchezze, madri legittime delle commodità, & del lusso: Tal'è Magadoxo, doue fanno capo molti mercanti dell'Arabia, & dell'India per l'oro, auorio, miele, cera, & altro.

ADEA 69. 2. Hà proprio Rè Moro, & vno di quelli, alli quali il Rè d'Abassia suole dare, & suole anche da esso riceuere la moglie; & questo per vn segno di pace. E' Tributario del Re d'Abassia: il tributo è di vacche grandi, bianche, e senza corna; & il Paese è verde, e copioso di viceri.

GAMV' 61. 6. (*Africa Prima*) ò Camù, è vna Prouincia vasta, posseduta da più Signori Idolatri; la Gente è di poco spirito: Se ciò è, hanno poco da pensare, e da temere così li Principi, come li sudditi.

*Adeh*, si stende questo Regno dalle Bocche

del Seno Arabico fino al Capo di Guatdafuy. Tutto questo tratto fino al Capo di Cortientes va con la Conquista antica degli Arabi, su questo Oceano; e perciò le Contrade maritime sono habitate da' Mahomettani, restano alla Montagna qualche truppa di Gentili.

Gli Arabi di Adel stanno in predicamento di bravissimi, & il Rè loro da' Mahomettani si stima santo, perchè continuamente trauglia il Rè d'Abassia; & nel secolo passato, favorendo questo li Portoghesi, quegli fu aiutato da' Turchi, & vi seguirono molti fatti di arme. Da in ricoperta il Rè d'Adel al Turco per li aiuti d'arme, & munizioni, grosse turme di miseri schiaui. Scriuono che questo Principe sia discendente da Salatrù, vno della Casa Regia d'Abassia, fuggito presso l'anno di Christo 1400. dalla prigione d'Amara, & maritato con l'unica figliuola del Rè d'Adel, Arabo di nazione.

ADEL 67. 4. (*Africa Terza.*) ò sia *Arar* (si mettono di questo nome due popolazioni, l'altra giace in 73. 8.) Infesta questo Principe li Christiani specialmente quando non è apparato con il Negus; & a questo fine tutta l'Arabia gli somministra gli aiuti possibili, riceuendo in contraccambio schiaui Abissini, li quali poscia vengono sforzati à rinnegare; & poi passando dal rigore di lunghissimi digiuni alla libertà Mahomettana, riescono soldati forti, & arditi. Masudì Capitano del Rè di Adel corseggì lo spatio di venticinque anni le terre vicine del Negus, bottinando huomini, e bestie; & in vna sola volta fece dicinoue mila schiaui. Per vscire meglio con la sua il Rè di Adel aspetta li tempi dell'Astinenza Christiana; & in fatti l'inimicitia si è incrudelita fra questi Principi, dopò che li Rè d'Abassia hanno tralasciato la molteplicità delle mogli, le

quali trà le genti carnali sogliono essere l'unico vincolo della pace.

DOARA 72. 6. si possiede da vn Tributario del Rè di Adel, con il quale arma sempre vnito à danni del Prete Ianne. MORAVAR 74. 7.

ZINCI 76. 8. Sono certi popoli, & le Città principali di essi. CAREVR 79. 9. & AIAN 79. 10. che dà il nome à tutta questa Costa.

ZEILA 73. 10. Porto di confideratione, & vna spina, che aspramente punge la mente del Negus, il quale hà sempre anhelato alla recuperatione di essa; ma è vna cosa impossibile à chi non hà forze di mare, poiche per terra al diuorno non si troua acqua da bere, che lontano due giornate; non ostante che il Contado sia abbondantissimo. Ella stà in sito, che tolta di mano a' Mori, resterebbero mezo affamate Ziden, Mecca, e tutta la spiaggia, e tratto Orientale del Seno Arabico. Quando li Malmucchi disfecero Zibit, Zeila souenne all'armata Nauale di essi cò diecemila, Seraffi, nauigarono con il vento, che correua; & con le vertouaglie, che seppero desiderare. Nel medesimo anno, che fu il 1516. ella fu in vn giorno presa, spopolata, e data alle fiamme da' Portoghesi: E' ben vero ch'era senza mura atti à resistere di proposito; & Salatrù Rè di Adel affitto, & quasi abbattuto dal Rè Dauid d'Abassia.

BARBORA 75. 10. ò *Barbara*, Porto, & Isola di mirabile fecondità, & abbondanza: ella somministra, vnitamente con Zeila, il mantenimento a' luoghi, & alle Regioni sopra dette.

Regno di DANGALI 68. 10. Et qui comincia la Costa di Abex, ò sia Abassia: è buon Camerata del Xequè di Adel quello di Dangali, & caminano di buon concerto a' danni del Negro, al quale vn Arabo hà vsurpato questo Paese.

